



Centro Veneto Progetti Donna-Auser

via Tripoli 3, 35141 Padova tel 049.8721277 | fax 049.2022986 cf. 92050100285 www.centrodonnapadova.it info@centrodonnapadova.it

CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei servizi è una breve pubblicazione che serve a spiegare cosa possiamo fare per voi e come potete accedere ai nostri servizi e alle nostre attività. È rivolta direttamente alle donne e agli enti, associazioni e tutti i soggetti che, a vario titolo, hanno rapporti con il Centro Veneto Progetti Donna.

La Carta dei servizi non è un documento di intenti, ma un'occasione di informazione per le donne e gli/le operatori/trici di servizi socio-sanitari riguardo ai servizi offerti, ai tempi e alle modalità per accedervi e per mandare suggerimenti di miglioramento o eventuali reclami.

L'obiettivo è dunque consentire, sia all'utenza che ai soggetti pubblici e privati con cui collaboriamo, la possibilità di contribuire in modo incisivo ad un miglioramento effettivo e continuo del servizio. Per questo motivo la nostra Carta dei servizi sarà oggetto di un aggiornamento continuo.

Grazie e buona lettura,

Patrizia Zantedeschi

Presidente del Centro Veneto Progetti Donna

Polisia Louisdeslei

CHI SIAMO

A Padova c'è un gruppo di donne che lavora da anni affinché la violenza contro le donne non continui a essere un fatto normale. Sono le psicologhe, le avvocate, le educatrici e le volontarie del Centro Veneto Progetti Donna che gestisce i Centri antiviolenza riconosciuti nella nostra provincia e che collabora in modo attivo con tutte le realtà pubbliche e del privato sociale. È inoltre referente del Numero verde nazionale 1522 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Centro Veneto Progetti Donna è un'Associazione senza scopo di lucro che dal 1990 è impegnata a contrastare la violenza contro le donne all'interno e fuori dalla famiglia, promuovendo la riflessione e il dibattito per il cambiamento culturale, la sensibilizzazione e la prevenzione del fenomeno della violenza sulle donne.

I NOSTRI PRINCIPI

Il Centro Veneto Progetti Donna si contraddistingue per alcuni principi ispiratori che lo rendono una realtà unica nel territorio padovano. In particolare opera in osservanza dei diritti fondamentali delle donne che beneficiano dei suoi servizi, mediante il rispetto dei seguenti principi: professionalità, uguaglianza, gratuità, accessibilità e trasparenza, riservatezza.

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITÀ: il Centro non compie alcuna discriminazione nell'erogazione delle prestazioni per motivi riguardanti etnia, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche o socio-economiche e orientamenti sessuali. Il lavoro svolto dalle operatrici nei confronti delle donne e dei loro figli e figlie è improntato a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. Sono garantite parità di trattamento e di condizioni di fruizione del servizio a tutte le donne utenti e ai loro figli e alle loro figlie.

PROFESSIONALITÀ: tutte le nostre operatrici sono psicologhe e psicoterapeute, avvocate, assistenti sociali ed esperte in diritti umani che hanno sviluppato una notevole esperienza sulle questioni legate alla violenza contro le donne. Il Centro non inserisce volontarie e tirocinanti provenienti da percorsi di studio non inerenti alle attività espletate.

GRATUITÀ: tutti i servizi sono completamente gratuiti per le donne che ne usufruiscono.

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA: l'accesso al servizio può avvenire tramite una telefonata al Numero verde 800.81.46.81 attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00, al numero 049 8721277 attivo durante l'orario di apertura del Centro oppure al numero gratuito nazionale 1522 o presentandosi direttamente presso le sedi dell'Associazione.

RISERVATEZZA: il trattamento dei dati riguardanti le donne accolte dal servizio è ispirato al rispetto della riservatezza dovuta. Le operatrici e le volontarie dell'Associazione sono formate a operare nel rispetto della riservatezza delle informazioni di cui vengono a conoscenza secondo quanto previsto dal D.L. 196 del 30 giugno 2003 e dal GDPR n.2016/679. Nessuna azione è attivata dall'operatrice senza informarne la donna. Il Centro Veneto Progetti Donna garantisce alla donna massima e completa informazione sulla gestione del servizio di cui usufruisce e su tutto quanto concerne gli sviluppi e i parametri regolanti il suo percorso presso il Centro.

LA MISSION

"Il Centro Veneto Progetti Donna vuol essere il punto di riferimento nella provincia di Padova per il contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, attraverso un approccio complesso che si contraddistingue per competenza e professionalità e promuove l'educazione alla libertà femminile."

GLI ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea
- il Consiglio direttivo
- la Presidente
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutte le cariche sono prestate a titolo personale, spontaneo e gratuito.

LE RISORSE

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da: a) contributi provenienti da convenzioni con Enti locali e istituzioni pubbliche; b) entrate derivanti da progetti, formazione, attività promozionali e culturali; c) donazioni e quote sociali.

DOVE SIAMO



Il Centro Veneto Progetti Donna è a **Padova in via Tripoli 3, laterale di via Sorio**. È possibile raggiungerci con gli autobus:

- linea 6
- linea 12
- linea Colli M
- linea Colli T

Tutte le linee partono dalla stazione FS e prevedono delle fermate in via Sorio.

ORARI

Siamo aperti al pubblico da lunedi a venerdi dalle 9.30 alle 15.30. Il servizio di segreteria telefonica è attivo 24 ore su 24 al numero 049/8721277

NUMERO VERDE PROVINCIALE dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00

27 800 81 46 81

I SERVIZI

Il Centro Veneto Progetti Donna svolge queste attività principali:

- Sportello Donna di Padova
- Centro Antiviolenza
- Accoglienza in struttura
- Formazione
- Percorsi educativi
- Supervisione
- Sensibilizzazione.

A queste si affiancano alcune attività di supporto: formazione interna e promozione e ricerca, che contribuiscono alla crescita professionale del personale e alla **dif**fusione di una cultura rispettosa della dignità delle donne.

Nel corso degli anni l'attività dell'Associazione si è sviluppata su diversi piani, ampliando l'area d'intervento a nuove problematiche (violenza online, minori vittime di abuso sessuale, violenza assistita, stalking, mobbing, disagio sociale) e a iniziative culturali e di sensibilizzazione, ricerca, documentazione, produzione di materiale documentario, impegno in campo legislativo a carattere regionale e nazionale, messa in rete e coordinamento locale e nazionale.

IL CENTRO VENETO PROGETTI DONNA SVOLGE QUESTE ATTIVITÀ PRINCIPALI:

- Sportello Donna di Padova
- Centro Antiviolenza
- Accoglienza in struttura
- Formazione
- Percorsi educativi
- Supervisione
- Sensibilizzazione.

Sportello Donna di Padova

A CHI È RIVOLTO

Alle donne maggiorenni, italiane e straniere.

COSA OFFRIAMO

Gli sportelli sono luoghi di incontro dove, con riservatezza e rispetto, si trova ascolto. Le operatrici si impegnano ad accogliere le donne che hanno bisogno prima di tutto di essere comprese.

Le competenze specialistiche sono sempre affiancate da una vocazione all'ascolto e al sostegno nell'affrontare diverse tipologie di problematiche e necessità: dalle questioni legali alle problematiche occupazionali e di inserimento lavorativo, con una particolare attenzione alla conciliazione delle tematiche familiari e di lavoro, fino all'assistenza psicologica e sanitaria.

COME SI ACCEDE

Per poter accedere al servizio è sufficiente telefonare o presentarsi direttamente nelle sedi per fissare un appuntamento successivo. Il Numero verde 800.81.46.81 è attivo dalle 8.00 alle 20.00; è inoltre attiva la segreteria telefonica 24 ore su 24.

I colloqui avvengono:

• presso la sede di Padova

PERSONALE

Le operatrici di accoglienza sono psicologhe e psicoterapeute che hanno svolto percorsi formativi volti ad acquisire competenze specifiche.

METODOLOGIA

Volontarie e professioniste collaborano all'interno degli Sportelli per offrire servizi informativi, consulenza e sostegno alle donne, italiane e straniere, che ne fanno richiesta.

I servizi forniti sono completamente gratuiti.

Centro Antiviolenza

A CHI È RIVOLTO

Alle donne maggiorenni, italiane e straniere.

COSA OFFRIAMO

Il Centro è un luogo in cui le donne possono trovare ascolto, attenzione, rispetto, sostegno. Il servizio, dall'accoglienza alla presa in carico e gestione dei casi, si basa sul presupposto che la donna è un soggetto attivo in grado di essere artefice del proprio cambiamento personale e relazionale, attraverso l'attivazione delle risorse individuali, familiari e sociali che possiede. Nei casi di violenza e abuso l'obiettivo è dare supporto alle donne che vivono situazioni di disagio e favorire percorsi di crescita personale, a partire da una visione del problema che tiene conto non solo degli aspetti individuali, ma anche delle dinamiche relazionali, sociali e culturali, mantenendo sempre al

centro dell'attenzione la donna, i suoi bisogni e i suoi vissuti.

Il Centro Antiviolenza comprende attività di:

- ascolto
- sostegno psicologico
- sostegno legale
- orientamento all'inserimento sociale e lavorativo
- empowerment e sviluppo competenze
- gruppi terapeutici
- rete con i Servizi socio-sanitari, le Forze dell'Ordine, gli avvocati, i Tribunali e le altre istituzioni coinvolte
- sostegno alla genitorialità.

COME SI ACCEDE

Per poter accedere al servizio è sufficiente telefonare o presentarsi direttamente nelle sedi per fissare un appuntamento successivo. Il Numero verde 800.81.46.81 è attivo dalle 8.00 alle 20.00; è inoltre attiva la segreteria telefonica 24 ore su 24.

I colloqui avvengono:

- presso la sede di Padova
- presso la sede del Centro antiviolenza dell'Alta padovana
- presso la sede del Centro antiviolenza DonneDeste
- presso la sede del Centro antiviolenza Saccisica
- presso la sede del Centro antiviolenza Leukè (Rubano)
- presso gli sportelli di Montagnana, Vigodarzere, Abano Terme, Solesino, Conselve, Cadoneghe e Camposampiero.

PERSONALE

Le operatrici di accoglienza sono psicologhe e psicoterapeute che hanno svolto percorsi formativi specifici sulle tematiche connesse alla violenza contro le donne. L'Associazione promuove e incoraggia la partecipazione continua ad attività formative inerenti queste tematiche, riconosciute come fondamentali e integrate nelle quotidiane attività di accoglienza.

Il team delle operatrici, coordinato dalla responsabile del Centro Antiviolenza, si riunisce una volta alla settimana per confrontarsi sulle problematiche legate al servizio.

METODOLOGIA

Le modalità di funzionamento del servizio sono strutturate in modo da consentire alle donne un agevole contatto attraverso il telefono o tramite l'accesso diretto.

Il primo contatto avviene con le operatrici del Centro, alle quali è affidato il compito dell'accoglienza. Durante questo primo approccio viene compilata una scheda di raccolta dati.

Tale attività, pur restando ancora nell'ambito di un intervento non professionale, richiede alle operatrici una formazione specifica e una costante supervisione. In seguito viene effettuato un primo colloquio con le psicologhe del Centro per una prima analisi del problema e una ridefinizione della richiesta di aiuto.

Le principali attività di ascolto, orientamento ed empowerment sono strutturate in percorsi operativi che orientano le donne a muoversi in modo più efficace nella rete dei servizi territoriali.

Il servizio garantisce la privacy e la tutela della riservatezza sia nella fase d'intervento diretto che a percorso concluso.

Accoglienza in struttura

A CHI È RIVOLTO

Alle donne maggiorenni italiane e straniere e ai loro figli e figlie minori.

COSA OFFRIAMO

Le case offrono protezione alle donne e ai loro figli e figlie minori che subiscono violenza, accogliendoli/e presso strutture protette. La durata sarà di un periodo congruo alle loro esigenze. Nelle case le donne trovano operatrici esperte che offrono loro sostegno emotivo e pratico in un delicato momento di passaggio e cambiamento. Viene garantito inoltre approvvigionamento alimentare al fine di sostenerle. In caso di pericolo imminente, è attivo un servizio di accoglienza in emergenza.

Obiettivi: a) offrire alle donne e ai loro figli e figlie un luogo sicuro, protetto, accogliente e tranquillo; b) sostenere la donna nella sua scelta di allontanarsi dalla violenza attivando insieme a lei i canali necessari per realizzare il suo progetto.

Le case sono di proprietà dei Comuni di Padova ed Este.

COME SI ACCEDE

Sono invianti al Centro Antiviolenza gli operatori socio-sanitari degli Enti pubblici (Ulss, Comuni, Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine). In caso di accesso diretto o invio da parte di operatori del Privato sociale, sportelli e Numeri verdi (1522) saranno le operatrici dei nostri Sportelli ad attivare la rete dei servizi territoriali.

PERCORSO DI INSERIMENTO

♥ Primo colloquio e valutazione del caso

Il primo colloquio è gestito dalle operatrici del Centro Antiviolenza per una prima analisi del problema e una ridefinizione della richiesta di aiuto.

Costruzione del Progetto individuale

In base alle informazioni raccolte nel primo colloquio viene effettuata una valutazione del caso in équipe per definire il percorso da proporre alla donna

che può prevedere:

- consulenza psicologica
- consulenza legale
- invio ad altro servizio o struttura
- inserimento nella Casa Rifugio.

♥ Inserimento nella "Casa Rifugio"

La "Casa Rifugio" consiste in una struttura protetta (a ubicazione segreta) dove le donne possono trovare una sistemazione confortevole e sicura. L'ospitalità è prevista per un periodo relativamente breve (4-6 mesi), durante il quale le ospiti possono iniziare a costruire un possibile percorso di cambiamento supportato dal lavoro delle operatrici (percorso di reinserimento sociale). In questo periodo la donna viene aiutata e sostenuta in un contesto protetto e sicuro. Questo passaggio implica la capacità, da parte della donna, di riconoscere pienamente la situazione di offesa. Alcune donne infatti, pur chiedendo aiuto, possono non aver maturato una piena disponibilità a intraprendere un percorso di cambiamento e proprio per questo necessitano di un luogo di riflessione protetto. Le Case Rifugio sono predisposte per l'ospitalità di donne e l'accoglienza di eventuali figli/e minori.

ಠ Uscita dalla Casa Rifugio e valutazione per una seconda accoglienza

In base al percorso della donna viene valutata dal Centro Antiviolenza la possibilità di continuare il percorso nella Casa di seconda accoglienza.

PERSONALE

L'équipe di lavoro del servizio è costituita dalle operatrici del Centro Antiviolenza. Il gruppo è coordinato da una responsabile e, quando possibile, ne fanno parte anche tirocinanti di Psicologia. Tutta l'équipe ha ricevuto la formazione propria del Centro Antiviolenza sull'operare con donne e minori che hanno subito violenza e partecipa a periodici aggiornamenti.

METODOLOGIA

È prevista una modulistica in fase di ingresso e di uscita dalle case: il periodo di ospitalità di ogni donna viene registrato nell'apposito registro delle presenze delle ospiti tenuto dalle operatrici. Il registro non è un documento pubblico e concorre a tutelare l'anonimato delle ospiti e dei loro figli e fi-

glie. Il team delle operatrici delle Case si riunisce una volta a settimana.



SERVIZIO

Formazione

A CHI È RIVOLTO

La formazione curata dal Centro Veneto Progetti Donna è rivolta in particolar modo:

- a tutti i soggetti che, operando in enti diversi della provincia di Padova, entrano in contatto con donne che subiscono violenza (Assistenti sociali, forze di Pubblica Sicurezza, personale socio-sanitario dell'Azienda ULSS 6 e dell'Azienda Ospedaliera di Padova)
- a tutti i soggetti del Terzo Settore, volontari o no, che operano in materia di violenza contro le donne e gestiscono Sportelli e Centri d'ascolto
- a tutti gli/le operatori/trici professionali sanitari, socio-sanitari, sociali.

COSA OFFRIAMO

Il Centro si propone di formare, supportare e perfezionare le figure professionali che partecipano, a diverso titolo, alla Rete Antiviolenza della provincia di Padova.

La nostra formazione è volta a conseguire diversi obiettivi, che possono essere suddivisi in obiettivi COGNITIVI e RELAZIONALI:

COGNTTTVT

- acquisire elementi di conoscenza sulla violenza contro le donne
- · acquisire conoscenze teoriche sulle conseguenze della violenza assistita
- acquisire conoscenze teoriche sulle problematiche delle donne migranti
- acquisire abilità tecniche e pratiche di approccio e accoglienza interculturale di donne straniere che subiscono violenza
- acquisire conoscenze teoriche sugli aspetti sanitari e medico-legali della violenza contro le donne
- acquisire elementi di conoscenza relativi al sistema delle reti dal punto di vista delle relazioni e del passaggio di informazioni
- acquisire elementi di conoscenza della complessità del fenomeno

dell'immigrazione con un'attenzione particolare ai progetti migratori delle donne e alle fasi che attraversano nel processo di integrazione

 acquisire elementi di conoscenza sui diversi tipi di violenza cui possono essere oggetto le donne d'origine straniera (MGF, matrimoni combinati, segregazione).

RELAZIONALI.

- sviluppare le capacità relazionali in un sistema di rete
- riflettere sul ruolo che ogni operatore/trice riveste all'interno della struttura socio-sanitaria relativamente al processo di comunicazione
- favorire l'acquisizione di strumenti adeguati per la presa in carico di donne che subiscono violenza domestica.

A partire da tali obiettivi, sviluppiamo MODULI FORMATIVI legati alla sfera della violenza contro le donne, come ad esempio:

- le dinamiche della violenza e principi base dell'intervento
- aspetti medico-legali della violenza
- valutazione del rischio di recidiva nella violenza
- la violenza assistita, un maltrattamento dimenticato
- le problematiche dell'immigrazione femminile
- la Rete Antiviolenza di Padova e la valorizzazione dell'esistente.

COME SI ACCEDE

Su richiesta diretta di enti, privati e Associazioni. info@centrodonnapadova.it | tel. 049.8721277

PERSONALE

La formazione è svolta dalle operatrici del Centro Veneto Progetti Donna, con esperienza pluriennale nella formazione degli operatori e delle operatrici.

METODOLOGIA

La metodologia prevede diversi approcci, a seconda del target e degli obiettivi formativi:

- lezione frontale standard con dibattito
- presentazione e discussione di problemi o di casi pratici in gruppo
- lezione integrata con filmati, questionari, casi didattici flash di stimolo, ecc.

- esecuzione diretta da parte di ogni partecipante di attività pratiche o tecniche
- · role playing
- lavoro a piccoli gruppi su problemi e casi didattici con breve presentazione delle conclusioni in sessione plenaria
- questionari di valutazione.

L'opzione metodologica di fondo prevede un'impostazione modulare e si basa sull'uso di metodologie didattiche attive (open learning), centrate sulle competenze, intorno alle quali si realizzano nuclei di apprendimento comprendenti saperi, abilità e capacità che permettono di sviluppare un'area di competenze, conoscenze e capacità personali.

Dal punto di vista didattico-metodologico, l'approccio adottato è di tipo deduttivo: si parte da un lavoro di gruppo per arrivare ad una rielaborazione e a una sistematizzazione più precisa da parte del docente. Questa modalità operativa implica la partecipazione attiva e dinamica di chi partecipa. In questo modo i docenti attivano e responsabilizzano ogni partecipante nell'apprendimento e conseguono anche obiettivi cognitivi, emotivi, motivazionali.

Nell'aula si realizza una situazione caratterizzata da molti centri di lavoro e di apprendimento dove i contenuti vengono appresi in modo da essere integrabili e complementari a tutte le risorse presenti. Alle comunicazioni teoriche sono alternati momenti operativi e sperimentazioni pratiche. Tale approccio pone l'attenzione sullo sviluppo individuale, sul *learning* anziché sul *teaching*.



Percorsi educativi

A CHI È RIVOLTO

Alle classi delle scuole primarie e secondarie.

COSA OFFRIAMO

In collaborazione con i Comuni, le scuole e gli Uffici Scolastici Territoriali attiviamo percorsi formativi per favorire la costruzione di relazioni positive tra maschi e femmine, basate soprattutto sul riconoscimento della diversità di genere e sulla valorizzazione delle differenze tra i sessi, affinché i rapporti si instaurino nel rispetto reciproco, attraverso la diffusione della cultura della non violenza.

COME SI ACCEDE

Facendo richiesta diretta al Centro Veneto Progetti Donna. info@centrodonnapadova.it | tel. 049.8721277

PERSONALE

Gli interventi nelle scuole sono affidati alle operatrici del Centro Veneto Progetti Donna: psicologhe, psicoterapeute ed esperte in diritti umani.

METODOLOGIA

Metodologia di tipo attivo: visione e commento di filmati, sessioni di circletime, attività di gruppo.

Supervisione

A CHI È RIVOLTO

Ai Centri Antiviolenza e Associazioni, agli operatori e alle operatrici sociosanitari e del privato sociale.

COSA OFFRIAMO

Supervisione e monitoraggio di casi nelle situazioni di violenza.

COME SI ACCEDE

Facendo richiesta diretta al Centro Veneto Progetti Donna. info@centrodonnapadova.it | tel. 049.8721277

PERSONALE

Operatrici psicoterapeute con esperienza pluriennale nella gestione di casi di violenza.

METODOLOGIA

Discussione casi, condivisione di prassi e strumenti.



Sensibilizzazione

A CHI È RIVOLTO

Ai cittadini e alle cittadine, alle Associazioni di categoria e alle organizzazioni della società civile (scuole, sindacati, partiti, Associazioni, parrocchie).

COSA OFFRIAMO

Organizzazione di campagne di sensibilizzazione, conferenze, seminari e workshop sui temi della violenza contro le donne e sul rispetto delle differenze nelle relazioni tra donna e uomo.

COME SI ACCEDE

Facendo richiesta direttamente al Centro Veneto Progetti Donna. info@centrodonnapadova.it | tel. 049.8721277

PERSONALE

Le operatrici del Centro Veneto Progetti Donna.

METODOLOGIA

Creazione di eventi e serate informative.



RETE DEI SERVIZI

Per il Centro Veneto Progetti Donna risulta fondamentale, nel potenziamento delle proprie attività, lo sviluppo di un opportuno sistema di relazioni, istituzionali e non, in grado di garantire da un lato una rete attiva con il territorio e dall'altro una risposta ai bisogni delle donne. Importante è il rapporto con i Servizi sociali comunali, i quali vengono attivati, in accordo con la donna accolta, in tutte le situazioni in cui sono coinvolti figli e figlie minori. Le operatrici possono, su richiesta, redigere relazioni sulla situazione della donna con un focus sul percorso intrapreso presso il Centro.

Gli obiettivi del Centro sono:

- sostenere la donna e coadiuvare i Servizi sociali nella tutela dei/delle minori, nella ricerca di una struttura abitativa alternativa all'ospitalità nelle case protette, nell'inserimento lavorativo
- sostenere la donna come madre e i suoi figli e figlie
- organizzare incontri tra la donna accolta, l'operatrice del Centro e l'Assistente sociale di riferimento per progettare insieme un percorso di protezione e di uscita dalla violenza.

Su richiesta della donna le operatrici possono contattare le Forze dell'Ordine per valutare insieme a lei la possibile attivazione dei meccanismi di protezione previsti dalla legge.

Nel caso la donna sia straniera e non parli l'italiano, nei colloqui di accoglienza è prevista la presenza, oltre all'operatrice, di una mediatrice culturale. Obiettivo della collaborazione è quello di eliminare le difficoltà linguistiche, permettere la libera espressione della donna e garantire la piena comprensione e l'efficacia delle comunicazioni fra lei e l'operatrice.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Centro ha instaurato e consolidato negli anni rapporti di collaborazione con gli operatori dei Servizi socio-sanitari pubblici dell'Azienda Sanitaria Locale e del privato sociale, oltre che con gli Enti locali e regionali. Negli anni sono state inoltre attivate importanti collaborazioni con diverse realtà del privato sociale e ONG, come ad esempio: Croce Rossa Italiana, ActionAid, Mimosa, Rete DiRe, Coordinamento Centri Antiviolenza del Veneto, Equality, Rotary Club Padova, Migramente, Amici dei Popoli, Centro Documentazione Donna "Lidia Crepet", Centro di Aiuto alla vita, il C.S.V., Padovadonne, Pandora, Donne in nero, Lottodognimese, Centro Diritti Umani, Soroptimist, Arising Africans, Coop Alleanza 3.0, NonunadimenoPadova nonché gruppi di donne attivi nei vari Comuni e altre Associazioni presenti nella realtà padovana.

CONVENZIONI D'INTESA

- Il Centro Veneto Progetti Donna ha stipulato convenzioni:
- con l'Azienda ULSS 6 per l'erogazione di prestazioni a favore di donne, minori e famiglie in difficoltà in seguito a situazioni di violenza e maltrattamento, per la gestione del Centro antiviolenza "Sportello Donne Deste", del Centro antiviolenza dell'Alta Padovana, del Centro antiviolenza della Saccisica e del Centro antiviolenza Leuké di Rubano
- con il Comune di Padova per la gestione della Casa di fuga per donne vittime di violenza e dello "Sportello Donna" per l'accoglienza e l'ascolto di donne in situazioni di disagio
- con il Comune di Este per la gestione della Casa di Fuga e le case di seconda accoglienza per donne vittime di violenza
- con il Comune di Abano Terme per la gestione dello Sportello antiviolenza riconosciuto dalla Regione Veneto
- con i Comuni di Albignasego e Limena per la collaborazione con il settore Servizi sociali e Pari opportunità.

QUALITÀ DEI SERVIZI

Il Centro Veneto Progetti Donna è impegnato ad assicurare standard qualitativi elevati per i servizi offerti, prevedendo procedure di verifica e controllo. È previsto un programma di sviluppo e di costante miglioramento della qualità, grazie a un progressivo aggiornamento e approfondimento dei servizi e a una attività di ricerca e supervisione continua attraverso:

- miglioramento costante del livello di affidabilità dei servizi e dell'efficienza dei processi attraverso una gestione più adeguata della sede e delle Case protette
- massima attenzione alla centralità delle donne e del loro percorso
- formazione del personale per garantire un sempre maggiore livello di competenza
- coinvolgimento e motivazione del personale al raggiungimento degli obiettivi al fine di garantire il soddisfacimento delle esigenze delle donne
- adeguamento e sviluppo dei servizi in base alle sollecitazioni e all'evoluzione dei bisogni segnalati o manifestatisi nel territorio in cui l'Associazione è presente
- ottimizzazione dei flussi di comunicazione sia all'interno che all'esterno dell'Associazione.

È previsto, a facoltà dell'utente, un questionario per la valutazione della qualità del servizio ricevuto e la misurazione del livello di soddisfazione percepita.





27 800 81 46 81

SE TI TROVI IN UNA SITUAZIONE DI VIOLENZA **CHIAMA** IL NUMERO VERDE: **NON SARAI PIÙ SOLA**.

Centro Veneto Progetti Donna in provincia di Padova significa: operatrici specializzate, volontarie, 5 centri antiviolenza, 7 sportelli, consulenza legale, orientamento al lavoro, reinserimento sociale, laboratori creativi, laboratori ludico didattici per bambini. ***Tutti i servizi sono gratuiti per le donne.

www.centrodonnapadova.it







































